

*Dal Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2024
"Attraverso il deserto Dio ci guida alla libertà"*

La Quaresima è il tempo di grazia in cui il deserto torna a essere – come annuncia il profeta Osea – il luogo del primo amore (cfr Os 2,16-17). Dio educa il suo popolo, perché esca dalle sue schiavitù e sperimenti il passaggio dalla morte alla vita. Come uno sposo ci attira nuovamente a sé e sussurra parole d'amore al nostro cuore.

L'esodo dalla schiavitù alla libertà non è un cammino astratto. Affinché concreta sia anche la nostra Quaresima, il primo passo è voler vedere la realtà. Quando nel rovelto ardente il Signore attirò Mosè e gli parlò, subito si rivelò come un Dio che vede e soprattutto ascolta: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele» (Es 3,7-8). Anche oggi il grido di tanti fratelli e sorelle oppressi arriva al cielo. Chiediamoci: arriva anche a noi? Ci scuote? Ci commuove? Molti fattori ci allontanano gli uni dagli altri, negando la fraternità che originariamente ci lega...

Vorrei indicarvi, nel racconto dell'Esodo, un particolare di non poco conto: è Dio a vedere, a commuoversi e a liberare, non è Israele a chiederlo. Il Faraone, infatti, spegne anche i sogni, ruba il cielo, fa sembrare imm modificabile un mondo in cui la dignità è calpestata e i legami autentici sono negati. Riesce, cioè, a legare a sé. Chiediamoci: desidero un mondo nuovo? Sono disposto a uscire dai compromessi col vecchio? La testimonianza di molti fratelli vescovi e di un gran numero di operatori di pace e di giustizia mi convince sempre più che a dover essere denunciato è un deficit di speranza. Si tratta di un impedimento a sognare, di un grido muto che giunge fino al cielo e commuove il cuore di Dio. Somiglia a quella nostalgia della schiavitù che paralizza Israele nel deserto, impedendogli di avanzare. L'esodo può interrompersi: non si spiegherebbe altrimenti come mai un'umanità giunta alla soglia della fraternità universale e a livelli di sviluppo scientifico, tecnico, culturale, giuridico in grado di garantire a tutti la dignità brancoli nel buio delle diseguaglianze e dei conflitti.

Dio non si è stancato di noi. Accogliamo la Quaresima come il tempo forte in cui la sua Parola ci viene nuovamente rivolta: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). È tempo di conversione, tempo di libertà...

A differenza del Faraone, Dio non vuole sudditi, ma figli. Il deserto è lo spazio in cui la nostra libertà può maturare in una personale decisione di non ricadere schiava. Nella Quaresima troviamo nuovi criteri di giudizio e una comunità con cui inoltrarci su una strada mai percorsa.



n. 07/24

**PARROCCHIA
SANTA CATERINA DI ALESSANDRIA
38030 ROVERÈ DELLA LUNA
Piazza Unità d'Italia, 8 - telefono: 0461 65 85 44
sito internet: www.roveredellaluna.diocesitn.it
e-mail: roveredellaluna@parrocchietn.it**

I DOMENICA DI QUARESIMA – 18 febbraio 2024

SPINTI NEL DESERTO

Forse Gesù, ricevuto il Battesimo al fiume Giordano e avuta la conferma del Padre, avrebbe voluto subito cominciare la sua missione, avrebbe voluto subito annunciare il Regno per invitare la gente alla conversione nelle sinagoghe e sulle strade della Galilea e della Giudea. Forse anche Gesù, come ogni persona umana, dopo trent'anni di vita nascosta, avrebbe voluto finalmente iniziare la sua attività. E invece, no!

Ecco che lo Spirito, quello con la "S" maiuscola, come è scritto nel Vangelo di Marco, cioè lo Spirito Santo, spinge Gesù nel deserto. Perché nel deserto? A fare che cosa nel deserto? E che cosa è il deserto? Il deserto non è solo sabbia, come spesso noi lo immaginiamo. Il deserto è una realtà geografica molto varia da regione a regione e spesso anche nello stesso territorio. A volte è anche uno spazio molto ampio, sconfinato e diversificato. Nella Sacra Scrittura il deserto è anzitutto una situazione. Ricordiamo come già in Avvento ce ne parlavano i Profeti e i Vangeli: quello della voce che grida nel deserto. Perché il deserto non è il luogo dell'inattività, del non agire; anzi è il luogo della ricerca, del darsi da fare per sopravvivere, per non morire di fame e di sete, per non essere vittime degli animali che lo popolano, per trovare la strada giusta verso la salvezza. Esso ci appare però anche come il luogo dell'ascolto, perché è un ambiente di silenzio, di solitudine. Ma il deserto è anche luogo dell'incontro e delle esperienze sorprendenti, con quello che magari non ti aspetti: un fiore, un'oasi, dell'acqua, un viandante in cammino; ma anche in negativo: le bestie feroci, i serpenti, i predoni, la mancanza di acqua e di vita; e proprio là dove non c'è la vita, c'è la morte, c'è il male. Il deserto appare quindi come immagine della vita e del mondo, del tempo e della storia, persino della nostra società e delle nostre città.

All'inizio della Quaresima lasciamo che lo Spirito spinga anche noi nel deserto. Lasciamoci, cioè, mettere di fronte a Dio, di fronte a noi stessi per riconoscere la sua grazia e il nostro peccato.

don Giulio

ORARIO delle Sante MESSE e celebrazioni

Santa Messa FESTIVA del sabato e vigilie: **ad ore 18.00**

Santa Messa della **DOMENICA e FESTE** di precetto: **ad ore 10.30**

Sante Messe Feriali: **martedì ad ore 08.00 – giovedì ad ore 20.00**

Il mercoledì ad ore 8.00 - preghiera delle Lodi

Confessioni: il parroco è normalmente disponibile in chiesa il **martedì** dalle 8.30 alle 9.00 e il **sabato** dalle 16.45 alle 17.45.

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Giorno	ora	oggetto della celebrazione
DOMENICA 18.02.24 <i>I di QUARESIMA</i>	10.30	Santa Messa
MARTEDÌ 20 febbraio	08.00	Santa Messa
MERCOLEDÌ 21 febbraio	08.00	Preghiera delle LODI
GIOVEDÌ 22 febbraio <i>Festa della Cattedra di San Pietro</i>	20.00	Santa Messa
SABATO 24.02.2024	18.00	Santa Messa animata dai bambini di terza elementare
DOMENICA 25.02.24 <i>II di QUARESIMA</i>	10.30	Santa Messa

AVVISI PARROCCHIALI

- Sabato 17 febbraio ad ore 18: Santa Messa festiva della I Domenica di QUARESIMA nel TEATRO dell'ORATORIO.
- Lunedì 19 febbraio 2024 alle ore 20 nella sala "Chini" a Mezzocorona: Scuola della Parola sul Vangelo di Luca (19, 28-44).
- Martedì 20 febbraio 2024 alle ore 16 in Oratorio a Roverè della Luna: incontro del gruppo interparrocchiale di Azione Cattolica.
- **Giovedì 22 febbraio 2024, ore 20.30 in oratorio a Roverè della Luna: incontro interparrocchiale dei due Consigli Pastoral.**
- Venerdì 23 febbraio 2024, ore 18 in chiesa parrocchiale: *Via Crucis* con i bambini delle elementari e le loro famiglie.

INTENZIONI di Sante MESSE prenotate in Ufficio Parrocchiale

Le intenzioni per le MESSE non celebrate nella chiesa di Roverè della Luna sono assegnate a fra Oscar Girardi e ai suoi confratelli in Africa.

- Dom 18/02 Per la Comunità** – Sandri Bruno (i coetanei) – Dalpiaz Cesare – Ferrari Armando e Michele – Preghenella Riccardo e Agnese – Anniversario Nardon Giustina e famigliari – Colter Raimondo – de Eccher Fabio.
- Mar 20/02** Villotti Linda – Inama Maria Pia.
- Gio 22/02** de Eccher Elena e Sebastiani Roberto – de Eccher Enrico e Afra Brunetti Romano – Kaswalder Renzo.
- Sab 24/02** Stimpfl Pio e Sandri Marta – Mitterhoffer Mario – defunti famiglia Degaspero Giovanni – Ferrari Enrica e Susat Gianfranco – defunti famiglia Sandri Mario – Colter Giuseppina.
- Dom 25/02 Per la Comunità** – Sandri Bruno – Susat Pio (i coetanei) – defunti famiglia Pedot – Ferrari Adriano – Ferrari Quinto – Susat Franco – Zini Luciano (coetanei) – Ann. Nardin Piera – def. coetanei 1943 – Zanon Maria Emilia in Ferrari – Benigni Pia in de Eccher – Ferrari Franco.

L'Ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al venerdì – dalle ore 9.00 alle ore 10.00 (il parroco è presente di solito al martedì mattina).

OFFERTE

Per offerte alla **Caritas**, alle **Missioni**, all'**Oratorio**, alla **Chiesa Parrocchiale** e per **intenzioni di Sante Messe** rivolgersi all'**Ufficio Parrocchiale**.

Le offerte per lavori all'**ORATORIO** e alla **CHIESA** si possono effettuare anche presso la Cassa Rurale: IBAN: IT34 B 08282 35370 0000 42072138.

Per fra Oscar Girardi: CR IBAN: IT25 Y 08282 35370 0000 42071919.

Domenica 18 febbraio 2024: colletta nazionale per esprimere solidarietà e partecipazione ai popoli della Terra Santa.

Si ringrazia la CASSA RURALE Val di Non Rotoliana e Giovo per la sponsorizzazione del Notiziario Parrocchiale